



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Proemio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

vicino alla morbidezza femminile, percioche habbiamo detto, che la bellezza si ritroua più tosto nell'humido, che nel secco. Noi diciamo altresì, che si trouano altrettante sorti d'indoli dal meschiamento del caldo, secco, humido, & freddo, & alcuna volta accrescersi, alcuna volta diminuirsi, & quella che essi chiamano fortunata, noi attribuiremo à gli humori puri, & à gli impuri, & secciosi humori, quella, che essi chiamano infortunata.

Il fine del Libro Primo.

DELLA CELESTE
FISONOMIA.
LIBRO SECONDO.



P R O E M I O.



SCRIVEREMO horale fattezze, che gli Astrogi dicono auuenire da i pianeti, ò semplici, ò misti così le fortunate, come le infortunate, & poi tratteremo dell'altre cose. Gli Antichi Filosofi chiamauano secondarie queste stelle, che erano impresse dalli superiori ne i nostri corpi: le cui opinioni andremo di mano in mano ributtando, assignandoui sempre le nostre. Ci forzaremo appresso per quelle delle stelle fisse, così di quelle che sono nel Zodiaco, come di quelle, che sono di fuori, & così le misure de i segni, & de i pianeti.

Quali fattezze dia Saturno secondo i Genethliaci. Cap. I.



PER cominciar da Saturno, Tolomeo in questo modo ragiona delle fattezze ch'egli dà. Quando Saturno sarà egli solo dispostore orientale fa l'huomo di color di mele, di mediocre grafazza, di capelli belli, & neri, & nel petto spessi, di occhi mediocri, & di giusta grandezza di corpo. Ma poiche habbiamo
comin-